



Piazza Castello 1,
33079 Sesto al Reghena
tel. +39 0434 693940
fax +39 0434 699500
P.IVA. 00254030935



Comune di
SESTO AL REGHENA
Provincia di Pordenone



EMAIL servizi.finanziari@com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it
PEC comune.sestoalreghena@certgov.fvg.it
C.F. 80003970938

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Sesto al Reghena non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE 2016		
	PREVISIONE 2016	ASSESTATO 2015
Imposta comunale pubblicità	31.000,00	28.000,00
I.M.U.	1.100.000,00	1.150.000,00
I.M.U. rec. Evasione	11.000,00	5.000,00
T.A.S.I.	385.000,00	800.000,00
T.A.S.I. rec. Evasione	10.000,00	5.500,00
T.A.R.I	600.978,25	612.099,10
T.A.R.I rec. Evasione	20.000,00	20.000,00
Addizionale Irpef	270.000,00	290.000,00
I.C.I. rec. Evasione	35.000,00	43.000,00
TOSAP perman., temp. e mercati	4.000,00	4.000,00
Diritti sulle pubbl. affissioni	3.000,00	2.744,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.478.678,25	2.989.143,10

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2016 raffrontate con le previsioni definitive 2015. Il decremento è dovuto essenzialmente all'esenzione, prevista dalla legge di stabilità 2016, dell'abitazione principale dalla TASI e alla riduzione del gettito IMU derivante dalle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) che ha previsto alcune modifiche, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imballonati".

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in €. 1.111.000,00 di cui:

IMU recupero evasione per € 11.000,00

IMU ordinaria per € 1.100.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente e della normativa vigente.

Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fatta eccezione per i D/10 in quanto strumentali all'attività agricola) calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dall'Ente che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi, altresì, le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011;
- unità immobiliari e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- unità immobiliari possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso

Con la legge di stabilità 2016 (L. 28/12/2015 n. 208) sono state introdotte le seguenti novità in materia di IMU:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito (art. 1 comma 10): viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato. Si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale.

IMU su terreni agricoli – A partire dal 2016 sono esentati i terreni agricoli di proprietà condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli principali con iscrizione alla previdenza agricola. I restanti terreni agricoli rimangono assoggettati all'imposta e la base imponibile viene determinata applicando un coefficiente di rivalutazione del 25% ed un moltiplicatore pari a 135.

IMU su immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla

legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00, per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (cosiddette "di lusso").

Per quanto concerne le aree fabbricabili, i valori in essere per l'anno 2015 sono stati confermati.

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
7,6	Immobili classificati nelle categorie catastali C/3 – C/4 e C/5
7,6	Terreni agricoli
7,6 (allo Stato) 0,5 (al Comune)	Immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014
8,1	Aree edificabili e tutte le altre fattispecie di immobili

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 determina, considerando l'esenzione dal 01/01/2016 della casa adibita ad abitazione principale, un'entrata pari ad € 385.000,00.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia prevista una diminuzione della quota di maggior gettito IMU da versare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativa all'extra gettito (determinato dal Ministero delle Finanze). L'importo dell'extra gettito rideterminato dal Ministero delle Finanze, sulla scorta dei rilievi formulati da questo Comune, ha rideterminato in € 331.541,03 la quota di extra gettito definitiva per il 2015, alla quale viene poi aggiunto l'importo di € 82.633,89 da versare alla Regione F.V.G. quale quota di compartecipazione regionale all'Irpef e addizionale Regionale.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2016, è frutto delle proiezioni fornite da Ambiente e Servizi sulla base dei preventivi per lo svolgimento del servizio nel corrente anno.

La previsione di bilancio 2016, è stata ridotta di circa € 11.120,85 sulla scorta dei dati di consuntivo 2015 del servizio rifiuti, dal quale è emerso un contenimento dei costi rispetto al preventivo per il 2014. L'importo di € 600.978,25 è stato destinato a finanziare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, il servizio di gestione e riscossione, la gestione del servizio eco piazzole, il servizio di spazzamento stradale e altri costi sostenuti direttamente dal Comune.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (Tares). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Per quanto attiene ai proventi da recupero evasione tributaria, a partire dal 2015, sulla base dei nuovi principi contabili, gli stessi si accertano in base agli atti emessi e divenuti definitivi al 31/12 e per i quali si fa riferimento ai dati comunicati dal gestore del servizio di riscossione: Ambiente Servizi s.p.a.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base di quanto esaminato dalla Commissione Arconet nella seduta del 20 gennaio 2016 ove è stata condivisa la seguente formulazione: "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno

precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. Nell'anno 2016 le entrate previste per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015, sempre riferiti all'anno 2014.

In ogni caso l'importo da accertare non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale"

IMPOSTA PUBBLICITA'

La gestione è effettuata direttamente dal Comune di San Vito al Tagliamento a seguito sottoscrizione di apposita convenzione per la gestione dell'imposta. Il gettito dell'imposta è iscritto per € 31.000,00, sulla scorta anche delle effettive riscossioni per tale servizio per l'anno 2015.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti in base a quanto disposto dalla Legge Finanziaria Regionale, sulla scorta di comunicazioni verbali con i Funzionari Regionali e solo dopo l'approvazione della bozza di bilancio 2016/2018 con atto giuntale n. 39 del 30.3.2016 è pervenuta la comunicazione a mezzo Pec dei fondi ordinari assegnati, fermo restando la successiva quantificazione in sede di assestamento di eventuali ulteriori fondi. Da tener presente che con nota IFEL dell'11.4.2016 sono stati resi noti i dati di riferimento relativi all'esenzione del tributo TASI per le abitazioni principali e quello per i terreni agricoli posseduti da imprenditori agricoli relativamente all'I.M.U.

Sulla scorta di queste due comunicazioni successive all'approvazione della bozza di bilancio 2016/2018 in data 30.3.2016, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento dei dati inseriti nel previsionale.

E' previsto altresì il trasferimento da parte della ditta Livenza Tagliamento Acque spa per la quota di investimenti effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento, la somma che dovrà essere rimborsata.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste in base all'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione servizi, tenendo debitamente in considerazione le tariffe stabilite con apposite deliberazioni giuntali.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni ed affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali di loculi.

Le sanzioni per violazioni da codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio vigilanza, con riferimento alle strumentazioni tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

I rimborsi e le entrate correnti sono stati iscritti in base alla documentazione agli atti dell'Ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene i rimborsi per elezioni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono stati iscritti i seguenti contributi agli investimenti, per realizzazione opere pubbliche, previsti con finanziamento Regionale e/o Provinciale (totalmente o parzialmente):

Anno 2016

Contributi Regionali per € 800.000,00 – Adeguamento sismico e ristrutturazione scuola media;

Contributo Regionale per € 250.000,00 – Ristrutt. ed adeguam. Sismico sede protezione civile;

Contributo Regionale per € 470.000,00 – sistemazione punti pericolosi della viabilità territoriale in
Frazione Ramuscello;

Contributo Regionale per € 370.000,00 - per lavori di sistemazione idraulica nel territorio com.le;

Contributo Regionale per € 28.779,60 – per lavori di manutenzione strade;

Contributo provinciale per € 100.000,00 – lavori di sistemazione punti pericolosi della viabilità
Comunale incrocio tra via s. Sabina e la S.P. 8;

Contributo Provinciale per € 7.560,00 – per realizz. Impianto di prima pioggia e disoleazione
Eco piazzola di Ramuscello;

Contributo Provinciale di € 70.000,00 – lavori incrocio di Via Marignana;

Contributo Provinciale di € 10.000,00 – lavori di adeguamento sismico palestra comunale;

Anno 2017

Contributo Regionale per € 445.000,00 – Adeguamento sismico e ristrutturazione scuola media

Contributo Regionale per € 865.000,00 – per lavori di sistemazione idraulica territorio com.le;

Contributo Regionale per € 28.779,60 – per lavori di manutenzione strade;
Contributo Provinciale di € 250.000,00 – per lavori di sistemazione punti pericolosi della viabilità
Comunale in Sesto_Capoluogo;
Contributo Provinciale di € 100.000,00 – interventi di messa in sicurezza lungo la S.P. 28 del
“Regghena” sul fronte della scuola media di Bagnarola;

Anno 2018

Contributo Regionale per € 705.000,00 - Adeguamento sismico e ristrutturazione scuola media;
Contributo Regionale di € 400.000,00 – riqualificazione di un ambito fraz. Bagnarola – area
Centrale;
Contributo Regionale per € 800.000,00 – per lavori di sistemazione idraulica territorio com.le;
Contributo Regionale per € 28.779,60 – per lavori di manutenzione strade;
Contributo Provinciale per € 250.000,00 – per lavori di asfaltatura strade comunali.

Inoltre sono stati previsti ulteriori finanziamenti con trasferimenti di capitale da privati:

- per € 150.000,00 per la realizzazione di centralina idroelettrica in Sesto- Capoluogo;
- per € 720.000,00 per la realizzazione in concessione di lavori per innovazione tecnologica, ottimizzazione energetica, riqualificazione funzionale, adeguamento normativo e gestione impianti di pubblica illuminazione;
- per € 235.000,00 per finanziamento realizzazione strada di Via Banduzzo;

Inoltre in base al cronoprogramma delle OO.PP., trasmesso dal Servizio Tecnico in data 11.4.2016, sono state aggiornate le previsioni e disposto altresì, sulla scorta delle informazioni del Servizio Tecnico, i F.P.V. sugli esercizi successivi al 2016.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

La Giunta Comunale ha effettuato le valutazioni in merito al piano delle alienazioni ed ha disposto un elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133, che saranno recepite in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2016/2018. Dal suddetto piano è emerso che l'importo da inserire nel bilancio di Previsione 2016, per l'alienazione dei beni oggetto di dismissione, ammonta ad € 163.500,00, destinati al finanziamento di interventi di spesa, quali:

- a) il completamento delle infrastrutturazioni stradali – Via Friuli;
- b) restauro conservativo della Chiesetta di S. Pietro;
- c) acquisto nuova macchina operatrice ad uso squadra operai;
- d) ampliamento pavimentazione esterna della scuola elementare di Bagnarola;
- e) Cofinanziamento dei lavori di sistemazione incrocio di Via Santa Sabina;
- f) completamento opere esterne magazzino di Bagnarola.

ENTRATE DA CONCESSIONI EDILIZIE “ONERI BUCALOSSI”

E' stato previsto uno stanziamento in entrata di € 50.000,00 che è stato destinato alla parte investimenti come segue:

- Manutenzione straordinaria immobili comunali;
- Restituzione oneri bucalossi;
- incarichi professionali;
- acquisto attrezzatura, mobili e arredi.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Per gli anni oggetto di previsione è contemplato il ricorso all'indebitamento per le seguenti opere:

Anno 2017

€ 300.000,00 per il completamento dell'arredo urbano del Centro Storico del Capoluogo – ared Sud.

Per il quale è stata inoltrata istanza alla Regione sui fondi della L.R. “/83 sui centri Storici, che se il contributo viene concesso non ci saranno oneri a carico del Bilancio, in quanto il contributo dovrebbe interamente coprire la quota di ammortamento del mutuo per la realizzazione dell'intervento.

Nel triennale non sono stati previsti ulteriori finanziamenti con l'assunzione di mutui.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti e dai vari Servizi a cui fanno riferimento le entrate per partite di giro.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Trattasi di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili negli esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrate.

Per la parte corrente anno 2016 esso ammonta ad € 86.880,28 e riguarda il fondo produttività non erogato, l'indennità di risultato della posizione organizzativa e del Segretario Comunale e le spese le cui obbligazioni scadono nel 2016.

Per la parte capitale anno 2016 esso ammonta ad € 671.540,70 e riguarda le opere pubbliche in corso di realizzazione.

Dato elaborato prima del riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2015 e che pertanto potrebbe essere oggetto di rideterminazione.

Relativamente al finanziamento dei lavori dell'incrocio di Marignana, essendosi reso necessario procedere alla realizzazione di un incrocio “provvisorio” ai fini della corretta valutazione dell'intervento chiesto dalla Provincia di Pordenone, sono confluiti nel F.P.V. la sola quota finanziata da entrate proprie – utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato -, mentre la differenza finanziata con contributi provinciali è stata riprevista con l'esercizio 2016.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel Bilancio in argomento si è provveduto ad applicare una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per il pagamento delle rate dei mutui per un importo pari a € 77.468,53 (riferita ad una annualità di contributo regionale accantonata ed erogata negli anni pregressi da parte della Regione per il pagamento della rata del relativo mutuo) ed € 73.500,00 relativa al contributo regionale erogato a fine esercizio 2015 per la realizzazione del parco commerciale naturale.

Sono stati inoltre utilizzati € 681.040,00, per il finanziamento delle seguenti spese in conto capitale:

a) ripristino recinzione scuola elementare di Sesto-Capoluogo (utilizzo di avanzo di amministrazione

- vincolato);
- b) ripristino cappella dei "Preti" cimitero di Bagnarola;
 - c) ripristino punti pericolosi della viabilità comunale;
 - d) acquisto di nuovi giochi per aree attrezzate;
 - e) sistemazione area esterna scuola media di Bagnarola;
 - f) acquisto transenne e segnaletica di emergenza per squadra operai e protezione civile;
 - g) lavori di risoluzione umidità capillare edifici comunali (utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato);
 - h) acquisto attrezzature per cimiteri comunali;
 - i) incarico professionale per adeguamento sismico scuola media e per redazione piano acustico;
 - l) installazione strumenti di misurazione fontane pubbliche;
 - m) acquisto attrezzature informatiche per scuole – cofinanziamento della spesa;
 - n) sistemazione punti pericolosi viabilità – dissuasori e segnaletica stradale;
 - o) completamento arredi scolastici;
 - p) sostituzione lampada di emergenza;
 - q) rifacimento tratti di pubblica illuminazione;
 - r) realizzazione tratto di fognatura;
 - s) acquisto arredi ed attrezzature sede municipale;
 - t) co finanziamento lavori di allargamento strada di via Banduzzo;
 - u) realizzazione centralina idroelettrica C.S. Capoluogo;
 - v) manutenzione sistemi di videosorveglianza;
 - z) realizzazione Parco Commerciale naturale.

SPESE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere: mutui, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, canoni di gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, cimiteri,
- del personale in servizio e previsto. Ai fini dell'incidenza della spesa di personale calcolato in base alla media del triennio 2016/2018 ed in base alle disposizioni impartite dalla Regione F.V.G. con la circolare del 5.2.2016;
- della quota di trasferimento all'Azienda Sanitaria n. 5, in base a quanto pagato nel 2015;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- quota di restituzione alla Regione del maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo comunicato nel 2016 e depurato, in parte, del ristoro Tasi sull'abitazione principale, in quanto al momento della stesura della bozza di Bilancio non è dato conoscere l'importo corretto;
- delle richieste formulate dai responsabili dei servizi, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione, in relazione agli obiettivi indicati nel DUP. Inoltre, per il 2016 e sulla scorta di aggiornamenti relativamente all'inserimento di minori in strutture protette.

Nella parte spesa sono ricomprese quelle somme relative al fondo produttività non erogato, l'indennità di risultato della posizione organizzativa e del Segretario Comunale, le spese per incarichi a legali che trovano copertura nel Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 31.218,54 nel 2016, per € 28.295,86 nel 2017 e per € 27.492,73 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Fermo restando che l'Amministrazione Comunale ha utilizzato con proprio atto n. 27 del 29.2.2016 la quota, in esercizio provvisorio, di € 500,00 per il finanziamento di una spesa urgente ed

indifferibile così come previsto dal D. Lgs. 118/2011;

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 31.218,54.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L' allegato n. 2/4 “ principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall' art.3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo(FCDE) è destinata a coprire l' eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l' utilizzo di entrate esigibili nell' esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L' ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d' entrata, della natura della stessa nonché dell' andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell' ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l' accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. Nel 2016 (secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento contabile) il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da apportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento 2011 - 2015, ed assumendo gli incassi in conto competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l' ultimo anno del quinquennio, ovvero per il 2015.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2011-2015 alla quale è stata aggiunta una somma derivante da valutazioni extra contabili in quanto la gestione di riferimento veniva effettuata, ad esclusione che per il 2015 con gestione di cassa.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Il principio contabile in parola è stato integrato dall' art. 1, c. 509 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015”), che prevede la facoltà per gli Enti Locali (non sperimentatori) di stanziare:

nel 2015 una quota pari al 36% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2016 una quota pari al 55% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2017 una quota pari al 70% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2018 una quota pari all' 85% dell' intero ammontare del fondo;

e a partire dal 2019 l' accantonamento deve essere effettuato nella misura del 100%

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell' Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni e soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101 Tari, recupero pregresso ICI – IMU e Tari;

Titolo 3 Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Titolo 3 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Per ciascuna entrata è stata calcolata la percentuale media di riscossione data dalla media tra incassi e accertamenti (nel periodo 2011/2014 si sono considerati gli incassi sia di competenza che residui, mentre nel 2015 si è fatto riferimento solo agli incassi di competenza).

Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che, applicata alle relative previsioni di entrata interessate ha dato luogo all'importo del FSCE, come di seguito riportato:

IMPORTO ACCANTONAMENTO FSCD PARTE CORRENTE ISCRITTO NEL BILANCIO 2016/2018

ANNO 2016 € 66.991,98 (con valutazioni extra contabili);

ANNO 2017 € 59.810,50 (con valutazioni extra contabili);

ANNO 2018 € 61.912,77 (con valutazioni extra contabili).

Da precisare che per il calcolo di detti importi sono state effettuate delle valutazioni extra contabili ritenute necessarie in quanto i riferimenti finanziari degli anni presi in considerazione prevalentemente riguardavano incassi per cassa e non secondo quanto dispone ora l'armonizzazione contabile.

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità .

RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2015 risulta essere pari ad € 10.545.874,77.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 1.162.894,78 per il 2016, di € 1.171.491,59 per il 2017 e di € 1.018.406,51 per il 2018.

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

	Società partecipata	N. azioni/quote	Partecipazione %
1	AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.	107.653	4.57
2	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	102.508	3,238
3	ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO SPA	425.655	5.325
4	AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	Determinate sulla base della popolazione e dell'estensione territoriale	3.25
5	CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO	346	9.89

INDUSTRIALE PONTEROSSO		
---------------------------	--	--

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2015.

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.723.151,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	126.750,61
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	7.257.165,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	6.611.200,05
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-25.386,25
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	2242,22
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	2.468.239,85
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	758.420,98
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	1.709.818,87

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	61.355,38
B) Totale parte accantonata	61.355,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	136.966,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	837.033,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.059,00
C) Totale parte vincolata	1.013.059,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	635.404,49
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	73.500,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	77.468,53
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto per la parte corrente	150.968,53

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

ENTRATE		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolati di entrata per spese correnti (solo esercizio 2016)	+	86.880,28		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo esercizio 2016)	+	671.540,70		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	2.478.678,25	2.488.999,10	2.458.999,10
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	+	2.970.726,13	2.955.179,48	2.812.437,97
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-			
	+	2.970.726,13	2.955.179,48	2.812.437,97
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	628.777,13	602.411,73	632.191,83
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	+	3.478.639,60	4.627.119,60	2.233.779,60
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	530.710,31	300.000,00	
H) Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=C+D+E+F+G)	+	10.087.531,42	10.973.709,91	8.137.408,50
SPESE		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo vincolato	+	5.066.255,26	4.913.244,22	4.923.367,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	86.880,28	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	66.991,98	59.810,50	61.912,77

I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
I5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-			
I) TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	+	5.086.143,56	4.853.433,72	4.861.455,12
L1) Titolo 2 - Spese c/capitale al netto del fondo vincolato	+	4.159.679,60	5.078.919,60	2.233.779,60
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate dal debito(solo per il 2016)	+	671.540,70	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-		
L4) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-		
L6) Spese c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-		
L) Titolo 2 - Spese c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6)	+	4.831.220,30	5.078.919,60	2.233.779,60
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	530.710,31	300.000,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		10.448.074,47	10.232.353,32	7.095.234,72
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		397.877,93	741.356,59	1.042.173,78
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	- /+			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	- /+			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'art.1 della legge 220/2010 anno 2014	- /+			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg.dell'art.1 della legge 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	- /+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4ter del decreto legge 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	- /+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4ter del decreto legge 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	- /+			

EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	397.877,93	741.356,59	1.042.173,78
---	------------	------------	--------------